ALLEGATO A

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

**alla procedura negoziata per l’affidamento in concessione del Servizio “Bar con Buffet Caldo e Freddo” per la Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali “La Venaria Reale” CIG 728330014C**

 (art. 46 e 47 deI D.P. R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a (Prov. )

il residente in (Prov. )

Via n.

in qualità di (barrare l'ipotesi che interessa)

* legale rappresentante
* procuratore

dell’operatore economico denominato \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

con sede in (Prov. )

Via n.

Tel. n. Fax n.

Indirizzo di p.e.c. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

C.F. n. P.IVA n.

Iscritta alla C.C.I.A.A di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Posizione INPS\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Posizione INAIL\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ sede di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Contratto applicato\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Dimensione aziendale dipendenti nr.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Agenzia delle Entrate territorialmente competente\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**essendo stato invitato a partecipare alla procedura negoziata per l’affidamento in concessione del Servizio “Bar con Buffet Caldo e Freddo” per la Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali “La Venaria Reale”, accetta l’invito e chiede di partecipare a tale procedura.**

**Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,**

DICHIARA

* 1.1. di avere preso esatta cognizione della natura dell’affidamento in concessione e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sull’affidamento stesso;
* 1.2. di aver preso visione e accettare integralmente, senza condizione o riserva alcuna, la Lettera di invito e il *Disciplinare amministrativo e tecnico*;
* 1.3. di essersi recato sul posto dove deve eseguirsi l’attività affidata in concessione;
* 1.4. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi, quelli eventuali relativi al trasporto delle derrate, nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza;
* 1.5. di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sull’esecuzione della concessione, nonché sulla determinazione della propria offerta;
* 1.6. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione della concessione, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
* 1.7. di possedere le qualifiche professionali idonee, secondo la normativa vigente, di Preposto per assumere tutte le responsabilità derivanti dall’affidamento della concessione di servizio;

DICHIARA

* di **NON TROVARSI** in alcuna delle seguenti situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016, riferite alle seguenti persone ……………………….. ........................................

 (indicare per ciascuna persona nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, ruolo o carica ricoperta nell’organizzazione del concorrente)[[1]](#footnote-1):

* 2.1. condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, d.lgs. 50/2016, per uno dei seguenti reati:
* a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
* b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonche' all'articolo 2635 del codice civile;
* b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
* c) frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
* d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
* e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
* f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
* g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
* 2.2. sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159  o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

DICHIARA

di **NON TROVARSI** in alcuna delle ulteriori seguenti situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016, in particolare:

* 2.3. commissione da parte dell’operatore economico di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti[[2]](#footnote-2);
* 2.4. presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del d.lgs. 50/2016;
* 2.5. lo stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo dell’operatore economico, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del d.lgs. 50/2016;
* 2.6. gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l’integrità o l’affidabilità dell’operatore economico, fra cui: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
* 2.7. situazione di conflitto di interesse dell’operatore economico ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del d.lgs. 50/2016 non diversamente risolvibile;
* 2.8. distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 50/2016, che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
* 2.9. sanzione interdittiva all’operatore economico di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
* 2.10. presentazione da parte dell’operatore economico di documentazione o dichiarazioni non veritiere nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti;
* 2.11. iscrizione dell'operatore economico nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti, con la precisazione che tale esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
* 2.12. iscrizione dell'operatore economico nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
* 2.13. violazione da parte dell’operatore economico del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, con esclusione che ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e che va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
* 2.14. pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, mancata denuncia da parte dell’operatore economico dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 [[3]](#footnote-3).

DICHIARA INOLTRE

- ai sensi dell’'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, che l’operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

- che l’operatore economico possiede adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali con un massimale non inferiore a € 500.000,00 in virtù del seguente contratto:

compagnia d’assicurazione …………………………………………………………………………...…,

numero del contratto o altro univoco elemento identificativo del contratto stesso …………..........,

massimale …………………

- che l’operatore economico possiede le qualifiche professionali idonee, secondo la normativa vigente, di Preposto per assumere tutte le responsabilità derivanti dall’affidamento della concessione di servizio.

Il sottoscritto autorizza , ai sensi di legge, la Fondazione al trattamento dei dati personali propri e dell’operatore economico, finalizzato agli adempimenti della procedura di cui all'oggetto.

Allega infine l’attestato di sopralluogo rilasciato dalla Fondazione, nonché i bilanci degli ultimi tre anni.

Luogo e data:

Firma del Legale Rappresentante

1. L'esclusione per le situazioni indicate ai n. 2.1. e 2.2. va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato e' stato depenalizzato ovvero quando e' intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato e' stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. **Pertanto, il concorrente deve rendere la dichiarazione riguardante le situazioni di cui n. 2.1. e 2.2. con riferimento a ciascuno dei soggetti sopra indicati, a seconda della forma giuridica del concorrente stesso, fornendo per ogni soggetto i dati indicati nel testo del presente modello.** [↑](#footnote-ref-1)
2. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non piu' soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarita' contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Comunque l’esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purche' il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande. [↑](#footnote-ref-2)
3. La mancata denuncia deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio. [↑](#footnote-ref-3)